



SINDACATO ITALIANO APPARTENENTI POLIZIA

Dalla Segreteria Nazionale

Prosegue la battaglia del Siap per la assunzioni in Polizia

IDONEI CON RISERVA E SCORRIMENTO GRADUATORIE

Come noto, fin dal primo momento il Siap ha espresso tutta la propria contrarietà all'emendamento, inserito nel decreto semplificazioni approvato dal Senato il 29 gennaio scorso e dalla Camera il 7 febbraio scorso, con cui sono stati modificati a procedura in corso, a nostro avviso arbitrariamente ed illegittimamente, i requisiti di accesso dei candidati risultati idonei dopo la prova scritta.

Sulla testa di 455 ragazze e ragazzi, giovani con una età media inferiore ai 30 anni, pesa una decisione che modifica i criteri contenuti nel concorso bandito il 26 maggio 2017, una decisione assurda alla luce della "fame" di giovani leve per rimpinguare gli organici falciati dalla scellerate misure economiche, assunte negli anni 2008 e 2009, che hanno causato un sostanziale blocco del turn over per molti anni a seguire.

Il Siap è sempre stato artefice di grandi battaglie per lo scorrimento di tutte le graduatorie, proprio in virtù della carenza di organico in tutti i ruoli, ed in questo caso si è reso ancor più necessario operare a 360° per sanare quella che è una vera e propria ingiustizia.

Non solo abbiamo quindi intessuto confronti con tutti i soggetti istituzionali, di Governo e di opposizione per cercare una soluzione riparatoria, ma abbiamo sostenuto politicamente, non potendolo fare direttamente per via della potestà individuale, i ricorsi presentati alla Giustizia Amministrativa dagli esclusi dalle prove di accertamento all'idoneità fisica e psico-attitudinale e dagli esclusi dall'avvio al corso nonostante l'ammissione, intimata dai giudici, ed il superamento dell'accertamento dell'idoneità finale.

Accogliamo quindi con soddisfazione i pronunciamenti emanati in sede giurisdizionale che respingono l'appello presentato dall'Amministrazione avverso le sentenze del T.A.R. che intimano l'ammissione a sostenere le prove fisiche e psico-attitudinali di alcuni ricorrenti.

Certi di essere nel giusto, continuiamo a sostenere nei confronti dell'Amministrazione le legittime aspettative di questi ragazzi chiedendo che siano avviati al corso gli idonei con riserva e che siano avviati alle prove di accertamento di idoneità fisica e psico-attitudinale quelli in attesa.

Roma, 16 ottobre 2019